

VENEZIA BELLUNO GORIZIA PADOVA ROVIGO TRENTO TRIESTE UDINE VERONA VICENZA ROMA Calle Acciaie 5016 Piazza Mercato 7, tel. 129 Via Sommarino 3, tel. 348 Piazza Fretta, tel. 20-241 Piazza V. Em. 3, tel. 82 Piazza Littorio 4, tel. 1509 Colomaggio 28, tel. 12-90 Via Mazzini 30, tel. 5349 Aquileia 7, tel. 172 Piazza Brà 8, tel. 1585 Corso Umberto 186, tel. 164 Sala Stampa S. Silvestro, tel. 60834

FULMINEI SVILUPPI DELLA BATTAGLIA IN CIRENAICA

Le forze italo-tedesche a Derna

Anche Barce e Tokra riconquistate dopo aver superate forti resistenze nemiche - Efficaci azioni aeree in Grecia e in Jugoslavia - 20 apparecchi distrutti

Sui fronti serbo e greco i tedeschi spezzano l'accanita resistenza del nemico

Le armi della giustizia

L'azione militare italo-tedesca in Jugoslavia e fiancheggiata dal consensuale entusiasmo dei due popoli dell'Asse, i cui interessi politici e militari non potevano essere impunemente toccati dalla congiura militaristica di Belgrado e dalla furia selvaggia della folla serba. Un profondo fattore d'ordine nazionale è venuto ad aggiungersi in tutta la sua potenza ai motivi di carattere generale e morale, che hanno imposto e determinato l'azione dell'Asse.

La rioccupazione di Derna

ROMA, 8 aprile L'Agenzia Stefani comunica: Derna è stata rioccupata dalle colonne italo-tedesche.

Londra confessa che la ritirata continua

NUOVA YORK, 8 aprile Informando da Londra che nei circoli ufficiali britannici si confessa che la ritirata delle truppe britanniche nella Cirenaica continua.

Bollettino N. 305

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Nell'Albania sul fronte jugoslavo azioni di elementi avanzati.

Sui fronti serbo e greco i tedeschi spezzano l'accanita resistenza del nemico

Le forze italo-tedesche hanno respinto attacchi locali nel settore della IX Armata. Sono stati catturati molti prigionieri. La nostra aviazione ha spezzato posizioni nemiche.

Le operazioni in Jugoslavia e in Grecia

Le operazioni in Jugoslavia e in Grecia. Aerei tedeschi distruggono centri ferroviari e aerodromi.

Aerodromi e centri ferroviari distrutti dai bombardieri germanici

130 aeroplani perduti dai nemici in 48 ore. Il numero degli aeroplani perduti dall'Asse aerea tedesca nella giornata di domenica 7 aprile è stato di 130.

Il contatto tra le truppe italiane e serbe

avvenuto in due località del fronte. Nella prima ore del mattino del giorno 7 si è avuto sul fronte jugoslavo un primo contatto di fuoco fra truppe italiane e serbe.

Il fantastico sogno di un giornale greco

L'«Hestia di Atene» scrive: «La nostra lotta sacra, cominciata oggi, non può terminare se non quando i reggimenti di Euzoni sfilano trionfalmente sotto la Porta di Brandeburgo a Berlino».

Le rivelazioni sul corpo di spedizione da tempo preparato dalla Gran Bretagna per i Balcani

Le rivelazioni sul corpo di spedizione da tempo preparato dalla Gran Bretagna per i Balcani non possono dirsi sensazionali poiché, a quest'ora, la congiura tramata fra Londra e Belgrado, con la premurosa complicità di Washington, risulta più che provata; e non è chi non veda l'assoluta legittimità dell'azione dell'Asse contro i responsabili del vergognoso trattamento.

Il comunicato tedesco

Centinaia di aerei flagellano numerosi porti britannici. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Malgrado le difficoltà di terreno e la distruzione delle strade, gli attacchi delle truppe germaniche, che finora costrette all'assenza dal movimento politico, possono e devono aspirare alla formazione della nuova vita nazionale croata, così come è stato il fato di tutti i movimenti politici di risorgimento.

Di giorno in giorno

Di giorno in giorno. Le rivelazioni sul corpo di spedizione da tempo preparato dalla Gran Bretagna per i Balcani non possono dirsi sensazionali poiché, a quest'ora, la congiura tramata fra Londra e Belgrado, con la premurosa complicità di Washington, risulta più che provata; e non è chi non veda l'assoluta legittimità dell'azione dell'Asse contro i responsabili del vergognoso trattamento.



La battaglia di Derna è stata conquistata dalle truppe tedesche nelle prime ore e dopo un violento combattimento con i serbi. La Prefettura della provincia romana di Timis comunica che fino alla sera del 7 aprile nella zona di Comatas alla frontiera romeno-jugoslava si trovavano 5.574 germanici con i rifugiati dalla Jugoslavia. Nel corso della giornata del 7, appena sono state portate a termine le prime vittoriose operazioni dalle truppe tedesche nel Banato jugoslavo, una parte di questi rifugiati residenti nei comuni del Banato più prossimi alla frontiera sono partiti dalla Romania ed hanno fatto ritorno nei villaggi dei comuni di loro residenza che sono ormai saldamente occupati dalle truppe germaniche.

Radio-Belgrado tace. Si conferma che la stazione radio di Belgrado non funziona scorse dalle ore 10,45 di domenica scorsa e si apprende che i servizi interrotti non verranno per ora ripresi. L'incaricato d'affari slovacco Ceku che è passato per Budapest ieri sera proveniente da Belgrado, ha dichiarato che ha potuto essere ancora presente ai primi bombardamenti aerei tedeschi di domenica. Sono stati colpiti e distrutti obiettivi militari; la fortezza Kallimeda, caserma e molte fabbriche. Colpito è pure stato un albergo sede di Comando e così la stazione che si è incendiata e il Teatro nazionale. Il diplomatico slovacco ha cercato d'affari tedesco, ma non gli è stato permesso di avvicinarsi alla Legazione di Germania. Le autorità serbe creano ogni difficoltà a coloro che vogliono lasciare Belgrado e ciò allo scopo di non aumentare il panico che regna ormai tra la popolazione. Atti di banditismo si sono subito manifestati. Il diplomatico ha anche potuto constatare che il campo di aviazione di Semlino è stato completamente distrutto.